

**SENSIBILIZZAZIONE**

# Un video per sfidare la fibrosi

Campagna social promossa dalla Canottieri per raccogliere fondi

«Ho provato a non respirare per qualche secondo...una brutta sensazione, mi sono fermato subito. Pensa a quelli che non possono decidere di fermarsi».

Queste (all'incirca) le parole del post, accompagnato da un video muto in cui si trattiene il respiro, che da qualche giorno circola sui social network con l'hashtag #canoforCF. A lanciarlo e a renderlo virale gli atleti, allenatori e dirigenti della Canottieri Mincio, che supporta la Fondazione per la ricerca sulla Fibrosi Cistica. «L'obiettivo è duplice - spiega il presidente

Mantova da Adalberto Scemma, con cui stiamo valutando azioni comuni, tra le quali l'adesione ad alcune iniziative benefiche itineranti, preludio ad un evento conclusivo da tenersi in primavera».

Per donare: [www.fibrosicisti-caricerca.it](http://www.fibrosicisti-caricerca.it).



Un fermo immagine tratto dal video diffuso dalla Canottieri

Massimo Dal Forno - da un lato sensibilizzare l'opinione pubblica verso la più comune fra le malattie genetiche gravi e l'altro è raccogliere fondi per la ricerca. Ci siamo dati l'obiettivo di devolvere al progetto Task Force for Cystic Fibrosis, un contributo significativo».

Il progetto sta passando ora alla fase preclinica, manca poco per ottenere un risultato straordinario che potrebbe alleviare le sofferenze dei bambini e ragazzi malati. La fibrosi cistica colpisce in particolare bronchi e polmoni, al loro interno il muco tende a ristagnare, gene-

rando infezione e infiammazione. Queste, nel tempo, tendono a portare all'insufficienza respiratoria.

Da qui l'idea alla base del video, i cui protagonisti si sfidano a trattenere il respiro: «Nessuno meglio di un atleta conosce l'importanza del riflesso più spontaneo e naturale per l'essere umano. Per la Canottieri, che ha tra gli obiettivi principali la promozione dello sport tra i più giovani, era doveroso un coinvolgimento attivo nel tentativo in un momento determinante per la ricerca». Il video e l'uso dei social network facilitano

il coinvolgimento dei più giovani, ed in poco tempo migliaia di persone sono già state raggiunte dal messaggio.

«La nostra iniziativa, partita dalla sensibilità di alcuni soci, coinvolge anche il Panathlon, un'associazione culturale in campo sportivo presieduta a

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

